



LINEE GUIDA E PROGRAMMA OPERATIVO PER LA REDAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

ALL. B

Documento dell'VIII Commissione Consiliare

Luglio 2011



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Linee Guida e Programma Operativo del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pesaro e Urbino.

Documento dell'Ottava Commissione Consiliare

Luglio 2011

**Verbale Seduta del 25.07.11:
Allegato 3**

Stesura documento definitivo per il Consiglio Provinciale



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

**Oggetto: Linee Guida e Programma Operativo del Piano
Territoriale di Coordinamento della Provincia di
Pesaro e Urbino.
Documento dell' Ottava Commissione Consiliare.**

1. Premessa

L' Ottava Commissione Consiliare per l'esame delle Linee Guida e Programma Operativo del nuovo PTC si è riunita, congiuntamente con le altre commissioni di volta in volta competenti, per discutere i temi emergenti dei sistemi strutturali.

L'elenco dei sistemi strutturali ed i relativi temi emergenti, come individuati nelle Linee Guida, sono riportati nel seguente paragrafo, mentre nella tabella successiva sono specificate le date delle riunioni in cui sono stati trattati i singoli temi, nonché specificate le Commissioni Consiliari, i Servizi e gli Organi della Provincia coinvolti.

Seguono quindi, nel paragrafo 4., le sintesi dei contributi dei partecipanti ad ogni singola riunione. Ogni sintesi è preceduta da uno stralcio significativo della scheda tecnica contenuta nelle Linee Guida relativa al tema emergente dei sistemi strutturali in discussione.

2. Elenco dei sistemi strutturali e dei relativi temi emergenti.

1. SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE E STORICO-CULTURALE

- 1.1 - Assetto geologico, idrogeologico e idrologico
- 1.2 - Risorse naturali e biodiversità
- 1.3 - Paesaggio
- 1.4 - Patrimonio storico-culturale

2. SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO

- 2.1 - Assetto sostenibile del territorio
- 2.2 - Qualità urbana e territoriale
- 2.3 - Struttura pubblica dei servizi
- 2.4 - Politiche della casa
- 2.5 - Sostegno e sviluppo dell'economia locale
- 2.6 - Politiche energetiche



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

2.7 - Rete distributiva commerciale

2.8 – Turismo sostenibile

3. SISTEMA

INFRASTRUTTURALE

3.1 - Interventi infrastrutturali

3.2 - Mobilità e Trasporti.

3. Tabella delle riunioni.

	Argomento	data	Partecipazione	
1	Preliminare	22.11.10	- Presidente Provincia - Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale	Par.4A) Pag.4
2	Illustrazione generale	06.12.10	- Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale	Par.4B) Pag.5
3	Illustrazione temi specifici: 1. SISTEMA PAESISTICOAMBIENTALE E STORICO-CULTURALE 1.1 - Assetto geologico, idrogeologico e idrologico 1.2 - Risorse naturali e biodiversità 1.3 – Paesaggio	21.12.10	- 6^ Commissione Consiliare - Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale	Par.4C) Pag.7
4	Illustrazione temi specifici: 1. SISTEMA PAESISTICOAMBIENTALE E STORICO-CULTURALE 1.4 - Patrimonio storico-culturale	10.01.11	- 3^ Commissione Consiliare - Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale - Segretario Generale	Par.4D) Pag.9
5	Illustrazione temi specifici: 2. SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO 2.1 - Assetto sostenibile del territorio 2.2 - Qualità urbana e territoriale 2.4 - Politiche della casa	21.01.11	- 6^ Commissione Consiliare - Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale	Par.4E) Pag.11
6	Illustrazione temi specifici: 2. SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO 2.5 - Sostegno e sviluppo dell'economia locale 2.6 - Politiche energetiche 2.7 - Rete distributiva commerciale	28.01.11	- 7^ Commissione Consiliare - Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale	Par.4F) Pag.15



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

7	Illustrazione temi specifici: 2. SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO 2.8 – Turismo sostenibile	04.02.11	- 7^ Commissione Consiliare - Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale	Par.4G) Pag.19
8	Illustrazione temi specifici: 3. SISTEMA INFRASTRUTTURALE 3.1 - Interventi infrastrutturali	11.02.11	- 5^ Commissione Consiliare - Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale - Assessore Lavori Pubblici - Servizio Progettazione	Par.4I) Pag.25
9	Illustrazione temi specifici: 3. SISTEMA INFRASTRUTTURALE 3.2 - Mobilità e Trasporti.	18.02.11	- 5^ Commissione Consiliare - Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale - Servizio 3.4, Mobilità e Trasporti	Par.4J) Pag.28
10	Illustrazione temi specifici: 2. SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO 2.3 - Struttura pubblica dei servizi	18.03.11	- Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale - Presidente 2^ Commissione Consiliare - Assessore alla Salute della Regione Marche - Direttore Servizio Salute della Regione Marche	Par.4H) Pag.22
11	Riunione conclusiva Stesura documento per il Consiglio	18.07.11	- Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale	Par.4K) Pag.33
12	Riunione Finale Stesura finale documento per il Consiglio	25.07.11	- Servizio 4.1, Urbanistica e Pianificazione territoriale	Par.4K) Pag.33

4. Sintesi dei contributi dei partecipanti alle riunioni.

A) Riunione preliminare (prima riunione).

Contributi:

- **Presidente: Matteo Ricci**



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Il Presidente evidenzia che, rispetto al Piano strategico Provincia 2020 – Progetti per una Comunità più felice, il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) sarà l'architrave e per questo il percorso dei due progetti sarà parallelo.

Ritiene che il contributo di questa Commissione in particolare, ma anche delle altre, sarà determinante in quanto ci saranno da affrontare tanti temi specifici di estrema importanza per il progetto.

Il Presidente quindi ritiene opportuno sottolineare i punti salienti del Piano Strategico e che dovranno essere sviluppati dal PTC.

Si riferisce al corridoio individuato per lo spostamento dell'autostrada da utilizzare per lo spostamento della Ferrovia ma anche per la statale Adriatica. Temi questi che riguardano l'ampio programma del sistema della viabilità provinciale da connettere a quello nazionale; richiama in merito, ad esempio, il completamento della Fano/Grosseto e prolungamento del tracciato ferroviario Fabriano/Pegola fino a Fossombrone e Fano. Evidenzia altresì il tema della mobilità ciclabile e la sua valenza turistica nonché infrastrutturale a livello territoriale.

Sottolinea inoltre l'importanza della scelta di una pianificazione urbanistica per bacini omogenei e copianificazione comunale alla base del progetto di Piano.

Ritiene, infine, che il nuovo PTC debba essere il più possibile vincolante, e non per indirizzi come l'attuale. Ma quello che sottolinea in particolar modo è la necessità di una nuova legge urbanistica regionale.

B) Illustrazione generale delle linee guida e del programma operativo (seconda riunione).

Contributi:

- Mariotti (documento presentato)

Relativamente alla Parte II - Programma operativo ed obiettivi strategici – delle Linee guida nell'ambito del Tema inerente il Turismo Sostenibile del Sistema Insediativo e Produttivo (Scheda 2.8), coerentemente con l'assunto di coniugare lo sviluppo dell'attività economica con l'attenzione alle problematiche ambientali, propone di:

a - sviluppare il Turismo Sportivo – incentivando le manifestazioni sportive in generale, ed in particolare quelle legate agli sport all'aria aperta, nonché quelle



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

connesse al gioco ed alla cultura;

b - sviluppare il Turismo Commerciale – incentivato attraverso la caratterizzazione di brand specifici individuati con propri marchi e lanciati sui mercati globali utilizzando tutte le tecniche innovative di promozione e pubblicità;

c – incentivare il Turismo Ambientale – riconoscendo che anche i territori sviluppati possono ambire a sostenere questo settore avendo ormai maturato che il rispetto e la salvaguardia ambientale, ed in particolare degli ecosistemi e della biodiversità, coniugati con la condivisione e la partecipazione attiva delle popolazioni locali, possono portare ad un turismo che utilizza le risorse ambientali in modo sostenibile con benefici economici per il territorio e la popolazione.

In merito **alla Cooperazione inter-istituzionale, sussidiarietà e copianificazione (paragrafo 2.2)**, sostiene che la zona territoriale omogenea, che va oltre ai confini comunali, dovrà essere definita in funzione di un'organizzazione urbanistico-edilizia la cui omogeneità sia la risultante di più processi, fra cui la formazione storica e le sue successive fasi di lunga trasformazione, il rapporto tra la tipologia edilizia ed il lotto edificabile, il rapporto dimensionale fra spazi pubblici e privati e la prevalenza di una e funzioni urbanistiche significative.

In queste aree vaste omogenee, la concertazione interistituzionale deve riguardare la condivisione di obiettivi finalizzati all'attuazione degli indirizzi generali posti e alla soluzione delle problematiche individuate. In tale contesto, ad esempio, è da ritenere prioritario il recupero dell'edificato esistente industriale, artigianale e commerciale; solo nel caso in cui l'esistente non soddisfi più le nuove esigenze si potranno prendere in considerazione nuove aree, ma sempre in modo concertato.

Per quanto riguarda il termine di **copianificazione di piano di assetto del territorio**, si definisce un programma di sviluppo insediativo sia come qualificazione che come localizzazione per quanto riguarda: la residenza, la struttura produttiva sia di grande o piccola distribuzione, il sistema della viabilità e delle infrastrutture ecc.

In merito agli **Ambiti di concertazione e di copianificazione**, riferendosi alla proposta di individuazione degli ambiti di cui alla planimetria di pag. 44 delle Linee Guida, ritiene che una parte del **territorio omogeneo del Comune di Pesaro (F) vada collocata nel territorio identificato con la lettera "E", che rappresenta l'ambito della Bassa Valle del Foglia.**



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

C) Illustrazione temi emergenti (terza riunione):

- 1.1 - Assetto geologico – idrogeologico – idrologico;**
- 1.2 - Risorse naturali e biodiversità;**
- 1.3 - Paesaggio**

Stralcio delle schede tecniche dei sistemi Strutturali delle Linee Guida

1 – SISTEMA PAESISTICO – AMBIENTALE E STORICOCULTURALE

1.1 ASSETTO GEOLOGICO – IDROGEOLOGICO – IDROLOGICO

DESCRIZIONE

Il territorio provinciale presenta numerose condizioni che favoriscono il dissesto idrogeologico quali la natura geopedologica dei terreni, la giacitura di molti terreni privi di adeguata copertura boschiva, la brevità ed accentuata pendenza dei corsi d'acqua, la concentrazione delle piogge in limitati periodi dell'anno, la difficile regimazione delle acque superficiali, la progressiva urbanizzazione e il non sempre corretto uso del suolo. È in questo contesto operativo che si ricercano gli squilibri e le relative soluzioni di intervento, unitamente agli altri enti che in misura diversa si occupano di difesa del suolo.

Il tema della manutenzione di territori antropizzati, ma ormai segnati dall'abbandono delle tradizionali utilizzazioni agro-silvo pastorali, si intreccia fortemente con quello delle condizioni di sicurezza idrogeologica del territorio che le più avvertite consapevolezze disciplinari vorrebbero sempre meno affidate a ingenti interventi straordinari per la realizzazione di nuove opere di difesa e viceversa ricercate nella diffusione di comportamenti virtuosi (e la manutenzione è il primo di questi) volti ad assicurare permanentemente migliori prestazioni idrauliche dei bacini e maggiore capacità di conservazione e riproduzione delle risorse primarie.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Coordinamento tra strumenti di pianificazione e piani di bacino
- Miglioramento della sicurezza del territorio e riduzione dei fattori di rischio idrogeologico, idraulico, geologico, sismico,....
- Interventi di manutenzione e salvaguardia del territorio privilegiando gli interventi di ingegneria naturalistica
- Difesa, regolazione dei corsi d'acqua e salvaguardia della qualità complessiva dell'ambiente idrico
- Definizione di norme per un corretto uso del territorio.

1.2 RISORSE NATURALI E BIODIVERSITA'

DESCRIZIONE

Per tutelare e valorizzare il ricco patrimonio naturale provinciale occorre attivare una efficace promozione sul territorio delle aree naturali protette, indispensabili per la difesa della biodiversità, per la conservazione di specie animali e vegetali, di valori paesaggistici, di equilibri idrogeologici ed ecologici che potrebbero essere altrimenti gravemente compromessi. E' necessario inoltre favorire uno sviluppo ecosostenibile dei territori, fornendo servizi



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

ambientali atti a soddisfare le esigenze delle diverse tipologie e classi di utenza, salvaguardando gli interessi degli operatori economici e creando al contempo occupazione.

Un tema di preminente importanza è anche quello relativo alle politiche per il contenimento della erosione di suoli agricoli produttivi, che alcune legislazioni regionali hanno cominciato a introdurre in relazione agli strumenti urbanistici dei singoli comuni e che possono trovare una ancor più realistica ed efficace attuazione attraverso manovre concertate a livello sovra-comunale. Manovre sovracomunali che, peraltro, sono quanto mai necessarie per assicurare la continuità delle reti ecologiche e garantire così il mantenimento o la riproduzione di più elevati livelli di biodiversità.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità
- Tutela e valorizzazione delle aree naturali, dei parchi e degli spazi verdi
- Adozione di misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Rete Natura 2000
- Tutela e corretta gestione delle risorse ittiche e venatorie
- Assicurare la continuità delle reti ecologiche

NOTE E OSSERVAZIONI

L'istituzione nel 2001, con D.M. Ambiente, della Riserva Naturale Statale della Gola del Furlo ha permesso di tutelare un'area di straordinaria importanza ambientale e di valore naturalistico. La Provincia, come organismo di gestione, sta definendo il Piano di gestione e la normativa regolamentare per disciplinare gli usi delle risorse e gli interventi di salvaguardia e di promozione.

1.3 PAESAGGIO

DESCRIZIONE

Sul fronte del paesaggio, dalla Convenzione Europea alla nuova formulazione del Codice dei Beni culturali, si ha sempre più presente l'attenzione alla percezione del paesaggio da parte delle comunità che con esso sono in più stretta relazione, superando le tentazioni elitarie che troppo frequentemente hanno limitato la più ampia condivisione delle politiche di tutela del patrimonio culturale.

La pianificazione paesaggistica, con il nuovo Codice, assume un ruolo fondamentale nei confronti della tutela e valorizzazione del paesaggio. Il nuovo piano paesaggistico (art. 143) dovrà ripartire l'intero territorio in "ambiti omogenei" in base alle caratteristiche naturali e storiche ed in relazione al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici, da quelli di elevato pregio fino a quelli significativamente compromessi o degradati; inoltre a ciascun ambito andranno attribuiti "obiettivi di qualità paesaggistica" definendo i criteri di tutela e valorizzazione per gli ambiti di pregio, ma anche i criteri di recupero e di riqualificazione per gli ambiti compromessi o degradati.

La ripresa dei lavori per il Piano Paesistico Regionale è una occasione importante per le autonomie locali per costruire momenti di progettazione partecipata; la Provincia dovrà necessariamente svolgere un ruolo primario in questo processo di revisione del piano paesistico-ambientale, contribuendo all'aggiornamento degli obiettivi ed alla definizione delle modalità per il loro raggiungimento.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Coordinamento con le politiche e le azioni del PPAR
- Conservazione e valorizzazione dei caratteri che definiscono l'identità storico-culturale del paesaggio provinciale
- Tutela e valorizzazione dei nuclei, edifici e manufatti storici extraurbani
- Limitare i fenomeni di esodo dalle aree agrosilvo-pastorali e proporre misure di valorizzazione del paesaggio agrario e forestale
- Definizione di criteri per la tutela e valorizzazione delle qualità diffuse del paesaggio
- Miglioramento della qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione.



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

del territorio.

Contributi:

Baldantoni:

Sostiene che ***il PTC dovrà partire comunque da piani esistenti come il PAI*** e da norme che permetteranno di evitare situazioni di pericolo come al centro direzionale Benelli.

Savelli:

Evidenzia la necessità di ***imporre comportamenti corretti ed effettuare controlli adeguati per evitare il dissesto del territorio.***

In concreto ritiene che la ***manutenzione del territorio*** sia fondamentale per evitare il rischio idrogeologico; questa si effettua iniziando da operazioni basilari quali il recupero delle scoline e la realizzazione dei fossi dei campi per proseguire alla pulizia dei corsi d'acqua demaniali.

Ritiene inoltre necessario tutelare la biodiversità individuando nuovi sistemi.

D) Illustrazione temi emergenti (quarta riunione):

1.4 - Patrimonio Storico - culturale

Stralcio delle schede tecniche dei sistemi Strutturali delle Linee Guida

1 – SISTEMA PAESISTICO – AMBIENTALE E STORICO-CULTURALE

1.4 PATRIMONIO STORICO-CULTURALE

DESCRIZIONE

Occorre promuovere lo sviluppo sostenibile e di qualità del nostro territorio attraverso la valorizzazione della ricca presenza di beni culturali, storico-artistici, archeologici, etnoantropologici, ambientali e paesaggistici, a cominciare dai contesti omogenei rappresentati dai centri storici, dai piccoli e piccolissimi centri e nuclei urbani.

Su tale vasto patrimonio va sviluppata una costante azione che privilegi, anche in campo urbanistico, i temi del recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto a quelli dell'espansione e del consumo del territorio. Infatti la crescita urbanistica porta quasi sempre, come conseguenza, lo svuotamento dei centri storici, il consumo di spazi agricoli di grande pregio paesaggistico nonché a spendere rilevanti capitali in nuovi servizi.

E' necessario invece passare attraverso la riscoperta, la promozione e la valorizzazione dei nostri paesi e delle nostre città e dei loro beni storico-artistici e ambientali, recuperandone i valori identitari. Occorre dare un segnale di



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale

Presidente: Giorgio Baldantoni

un'inversione di rotta per la rinascita dei centri tramite la valorizzazione della storia, della cultura, delle tradizioni, del patrimonio sociale ed economico: da un punto di vista abitativo, del lavoro artigianale, della produzione e commercializzazione dei prodotti tipici, dei servizi e dell'offerta culturali e turistici, per una migliore qualità della vita in termini di aggregazione, di consapevolezza comunitaria, di identità storico-territoriale.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Valorizzazione, recupero, riuso del patrimonio edilizio esistente, innanzitutto dei centri, dei nuclei e dei borghi storici
- Valorizzazione del patrimonio storico-culturale diffuso: musei, teatri e biblioteche
- Tutela e valorizzazione dei siti archeologici

Contributi:

Baldantoni

Sottolinea l'importanza del **recupero dei centri storici spopolati** nel dopoguerra e la gestione del patrimonio edilizio.

Savelli

Ricorda il processo di spopolamento delle campagne e dei centri storici avvenuto negli anni '60. Evidenzia quindi ***l'importanza, per quanto riguarda il complesso del patrimonio edilizio da recuperare, dell'edilizia residenziale pubblica. Ritiene che occorre valorizzare il ruolo degli ERAP e delle sue scelte.*** Nel merito ricorda il recupero effettuato a Pergola quale esempio per evitare lo spreco del territorio ed invertire la rotta attuale.

Per questo propone che sia incentivato il recupero edilizio anche attraverso il ***finanziamento mirato di progetti per mezzo degli ERAP, ma anche dei privati, ritenendo comunque determinante che sia poi garantita la gestione dei recuperi fatti.***

Per fare ciò sostiene che occorranzo strumenti specifici come la legge per il terzo millennio, per cui ritiene necessario ***verificare gli strumenti di cui si dispone attualmente e quindi se ne servono altri.***

Papi

Sottolineare il ruolo della politica, la quale deve delineare gli obiettivi ed avvalersi di tecnici di valore per poi raggiungerli.

Identifica quindi alcuni temi, a suo avviso importanti, rispetto ai quali lavorare: la ***dotazione dei servizi; il recupero dei beni culturali e la loro gestione; incentivare idee e proposte culturali di spessore.***

Per quest'ultimo tema ricorda, ad esempio, l'esperienza fatta attorno al teatro di Cagli.



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Ricorda ancora che nel dopoguerra lo sviluppo ha favorito la costa. Ora che c'è un ***ritorno verso i centri storici e l'entroterra, ritiene che la Provincia debba riflettere sugli strumenti per sostenere questo processo.***

Perciò ritiene che occorra avere una ***visione complessiva ed integrata per quanto riguarda ad esempio i servizi, la viabilità, i trasporti e la telematica.***

Rossi

Interviene per ricordare che in questi ultimi anni si è fatto di tutto per svuotare i centri storici favorendo la nascita di una ***quantità esagerata di centri commerciali che hanno determinato il trasferimento dei servizi e delle attività.***

Mariotti

Evidenzia che occorre ***valorizzare i terreni per fini agricoli e non per l'edilizia. Ritiene che servano regole precise al consumo di suolo agricolo, che scoraggino l'uso dei terreni più pregiati e che riducano le superfici utilizzate per le infrastrutture nonché per gli insediamenti sia di tipo produttivo che residenziale.***

Ricorda altresì come ***i Comuni hanno espanso le aree dei propri Piani Regolatori al di là di ogni reale esigenza in ogni settore.***

E) Illustrazione temi emergenti (quinta riunione):

2.1 - assetto sostenibile del territorio

2.2 - qualità urbana e territoriale

2.4 - politiche della casa

Stralcio delle schede tecniche dei sistemi Strutturali delle Linee Guida

2 - SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO

2.1 ASSETTO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE

Il tema del dimensionamento del Piano Urbanistico chiama il Piano Territoriale ad approfondire la propria capacità di esplorazione strategica del futuro con letture integrate degli aspetti demografici, sociali ed economici e delle loro reciproche relazioni, ma soprattutto che richiede al Piano di mettere mano a politiche territoriali condivise con i



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

comuni e con la loro pianificazione urbanistica; politiche capaci di garantire maggiore efficacia alla manovra insediativa, di ridurre le frizioni e le inerzie che ad essa frappongono la struttura (e la rendita) fondiaria, di migliorare le condizioni di vivibilità dei nuovi ambienti urbani e di quelli non più recenti verso cui si indirizza la manovra di riqualificazione urbana.

Strettamente connesso a quello del dimensionamento (residenziale) dei piani è il tema della individuazione di nuove opportunità insediative per lo sviluppo e la qualificazione delle attività produttive. Un tema che si intreccia fortemente con quello della sostenibilità (sul fronte delle prestazioni di qualità ambientale che debbono essere richieste ai cicli produttivi ed alla innovazione non solo tecnologica ma anche organizzativa e gestionale) perché abbiano successo e trovino concreta attuazione le nuove figure delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate.

L'attuazione di una nuova politica territoriale per il sistema produttivo, necessariamente di dimensione sovra-comunale, può rappresentare dunque uno dei contenuti innovativi del nuovo PTC, che dovrà inoltre misurarsi con le questioni della perequazione e delle compensazioni territoriali.

OBBIETTIVI STRATEGICI

- Riequilibrio sviluppo insediativo costa/entroterra
- Coordinamento per bacini omogenei dello sviluppo insediativo e della localizzazione dei servizi
- Definire criteri per il dimensionamento delle nuove espansioni insediative dei piani regolatori
- Riduzione del consumo dei suoli e contenimento dell'espansione urbana
- Recupero del patrimonio edilizio esistente e riqualificazione delle aree degradate o sottoutilizzate
- Riduzione delle impermeabilizzazioni dei suoli
- Salvaguardare i terreni ecologicamente produttivi ed agricoli pregiati
- Promuovere le aree produttive ecologicamente attrezzate
- Promuovere la localizzazione di parchi fotovoltaici all'interno di aree produttive, disincentivandone l'ubicazione su terreni agricoli ed in zone di pregio paesistico
- Introdurre i principi dell'urbanistica perequativa

2.2 QUALITÀ URBANA E TERRITORIALE

DESCRIZIONE

Partendo dagli "Indirizzi per una corretta e sostenibile attuazione delle nuove trasformazioni urbanistiche" approvati dalla Giunta Provinciale in data 01.06.2007 e facendo seguito alla normativa nazionale e regionale sull'edilizia sostenibile e all'entrata in vigore della VAS che comportano una crescente sensibilizzazione sul rapporto ambiente e sviluppo urbanistico-territoriale, il PTC è chiamato a definire delle norme e degli indirizzi volti a:

- Favorire l'utilizzo di aree industriali dismesse e contaminate e l'utilizzo di aree urbanizzate per limitare il consumo di suolo e contrastare l'uso indiscriminato di aree agricole per insediamenti residenziali e produttivi;
- Minimizzare l'utilizzo delle risorse non rinnovabili incentivando l'utilizzo di risorse rinnovabili attraverso la promozione di politiche e pratiche di risparmio energetico e uso razionale dell'energia sostenendo innovazioni costruttive e di progettazione e adottando standard energetici più elevati;
- Coordinare gli enti gestori dei servizi e i comuni al fine di creare un sistema integrato delle reti (acquedotto, fognatura, depuratori) volto ad un razionale e reale adeguamento e potenziamento in funzione del tessuto edificato esistente e di previsione garantendo la qualità sia dell'acqua distribuita che di quella scaricata, contenendo le perdite di rete e riducendo l'inquinamento determinato dalle fognature;
- Promuovere un uso consapevole della risorsa idrica e incentivare il recupero delle acque meteoriche attraverso appositi impianti per un loro riutilizzo (irrigazione verde pubblico e privato, lavaggio delle strade e dei piazzali, antincendio, alimentazione delle cassette WC ecc).
- Favorire lo sviluppo di una mobilità integrata e più sostenibile, potenziando gli interscambi, promuovendo sistemi innovativi di trasporto e la mobilità ciclo-pedonale con scelte insediative ed infrastrutturali che tengano in considerazione un'accessibilità sostenibile dei diversi siti.



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

- *Prevenire, contenere ed abbattere l'inquinamento elettromagnetico, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente in materia di protezione della popolazione all'esposizione di campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti. Promuovere inoltre la tutela dall'inquinamento luminoso, con particolare attenzione alle aree di pregio naturalistico e ambientale.*
- *Promuovere, ottimizzare e integrare le operazioni di riutilizzo, recupero e riciclaggio sia in termini di materia, sia in termini di energia, adottando solo come ultima opzione la via dello smaltimento (in particolare il ricorso a discarica) per le frazioni residuali che implichi il minor impatto sull'ambiente.*

OBIETTIVI STRATEGICI

- *Riduzione dei rischi di pericolosità ambientale (inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, elettrico,..)*
- *Riduzione delle cause di inquinamento idrico e miglioramento dei sistemi depurativi*
- *Definizione di indirizzi per la disciplina degli interventi di trasformazione del territorio*
- *Definizione dei requisiti e criteri inerenti la localizzazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e adeguamento al D.M. 9 maggio 2001*
- *Definizione di politiche ed azioni per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti*

2.4 POLITICHE DELLA CASA

DESCRIZIONE

Per far fronte all'attuale emergenza abitativa le Province hanno un importante ruolo di programmazione delle risorse finanziarie, di formazione dei programmi attuativi dei piani regionali di edilizia residenziale e di individuazione degli interventi, ricorrendo anche a politiche innovative nel campo dell'housing sociale.

Il Piano regionale per l'edilizia residenziale pubblica, prevede che i nuovi interventi rispondano a requisiti di sostenibilità edilizia, sperimentino edifici energeticamente autosufficienti nonché forme organizzative nuove di autocostruzione, finalizzate al contenimento dei costi di costruzione degli alloggi. L'obiettivo esplicito è di garantire uno standard di qualità elevato a tutti i nuovi alloggi residenziali pubblici e di sperimentare nuove soluzioni di bioarchitettura e di edilizia autosufficiente dal punto di vista energetico.

Gli edifici, vecchi e nuovi, non sono soltanto luoghi dell'abitare o luoghi dei servizi o luoghi della produzione, ma vanno considerati come nodi di una rete energetica. Dobbiamo indirizzare il modello di sviluppo verso questo tipo di nuova edilizia, perché utile all'ambiente, perché utile al lavoro, perché utile alla costruzione di un nuovo modello di sviluppo.

OBIETTIVI STRATEGICI

- *Definizione dei programmi attuativi per edilizia residenziale pubblica*
- *Sostegno dei programmi abitativi sperimentali (housing sociale, autocostruzione,..)*
- *Promozione di interventi di riqualificazione urbana di aree degradate**
- *Incentivare interventi di bioarchitettura e di edilizia autosufficiente dal punto di vista energetico*

Contributi:

Rognini – Mariotti



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Evidenziano il problema dei ***parchi fotovoltaici che attualmente sono in gran parte collocati nelle aree agricole più pregiate ed esposte.***

Tomassoli

Evidenzia la necessita di affrontare il ***tema dell'amianto.***
Il fotovoltaico può aiutare a risolvere questo problema, infatti alcune esperienze hanno permesso con ***l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle tetto di capannoni di sostituire le coperture in amianto preesistenti.***

Bartoli

Evidenzia alcune problematiche quali quelle legate ai ***termini: "perequazione" e "compensazione", nonché all' ICI e al sostentamento dei comuni, ed anche alla legge urbanistica regionale.*** Rispetto a quest'ultimo sottolinea che dal 1992 la legge regionale non è stata mai aggiornata, a differenza di tante altre regioni, come l'Emilia Romagna, che ormai da dieci anni ha piani regolatori che contemplan e affrontano le problematiche suddette.

Rileva inoltre che il PTC vigente si basa su indirizzi, per cui attualmente è difficile incidere rispetto a scelte non coerenti, con strumenti quali le osservazioni sui piani attuativi.

Ritiene invece che con ***l'introduzione della VAS si possano comunque affrontare le problematiche in modo corretto dovendo verificare prima dell'adozione di strumenti urbanistici l'esistenza di soluzioni adeguate.***

Per quanto riguarda i ***temi qualificanti ritiene opportuno segnalare quello delle piste ciclabili, argomento che deve essere correttamente contestualizzato. Ritiene, infatti, che le piste ciclabili possano migliorare la viabilità veicolare, scaricandola dalla mobilità locale che può essere svolta con la bicicletta.***

In questo contesto ***le politiche già attuate dai Comuni, con l'indicazione nel PTC, possono essere portate avanti in un quadro complessivo più coerente.***

Baldantoni

Per quanto riguarda la ***politica della casa,*** evidenzia che si stanno facendo operazioni di ***risanamento e recupero di complessi esistenti anche con il sistema dell'autocostruzione, con cooperative e lavoro diretto.***

Mentre per quanto riguarda la ***bioarchitettura*** ritiene che a fronte di positive esperienze la Provincia debba incentivare adeguatamente questo obiettivo come ritiene importante dare attuazione a tutti gli obiettivi di questa scheda.



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Ritiene che tali argomenti debbano essere portati avanti impegnando tutti i Comuni per ottenere risultati importanti.

Considera inoltre opportuno evidenziare la pista ciclabile Pesaro-Fano, quale esempio di risultato importato ottenuto attraverso la cooperazione fra enti.

Il PTC deve delineare un sistema di piste ciclabili sovracomunali e territoriali integrate con quelle di quartiere. ***Da questo si può desumere un assunto estensibile alla totalità dei progetti*** (Bartoli).

Mariotti

Evidenzia che si è parlato spesso di risparmio energetico e di fotovoltaico, ma non di ***geotermico che dal suo punto di vista deve essere incentivato***.

Bartoli

Ricorda che nel ***tema delle politiche energetiche lo sviluppo del geotermico è previsto***. Si reputa, comunque, pienamente d'accordo sulla necessità di ***incentivare questo tipo di energia rinnovabile***.

F) Illustrazione temi emergenti (sesta riunione):

2.5 - sostegno e sviluppo dell'economia locale

2.6 - politiche energetiche

2.7 - rete distributiva commerciale

Stralcio delle schede tecniche dei sistemi Strutturali delle Linee Guida

2 - SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO

2.5 SOSTEGNO E SVILUPPO DELL'ECONOMIA LOCALE

DESCRIZIONE

Le capacità e le performance competitive dei sistemi produttivi, soprattutto nell'attuale momento di resistenza alla crisi economica, sono sempre più il risultato di interazioni fra lo sviluppo delle capacità organizzative e tecnologiche nei processi controllati dalle imprese e delle capacità e dei comportamenti sviluppati dalle istituzioni e dall'ambiente socio-economico.

La Provincia, in collaborazione con Comuni, Comunità Montane, associazioni sindacali imprenditoriali e di categoria, può e deve proporsi come protagonista nel coordinamento, nell'ideazione e nell'organizzazione di interventi e di



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

iniziative pubbliche e private di marketing territoriale e nella promozione di azioni volte allo sviluppo e consolidamento dell'economia locale.

L'amministrazione può assumere il ruolo di "agenzia strategica" che coordina e influenza complessi fenomeni socioeconomici sul territorio e governa le relazioni tra una serie di attori e di attività con lo scopo di definire linee di azione e interventi di promozione del territorio nelle sue caratteristiche materiali (infrastrutture, disponibilità e qualità degli spazi etc...) e immateriali (know how produttivo, relazioni produttive e sociali, patrimonio culturale etc...) e di creare condizioni per lo sviluppo delle risorse esistenti in modo tale da arricchire il "patrimonio" delle risorse del territorio, elevando al contempo le qualità attrattive del territorio attraverso una strategia di "cooperazione interistituzionale" e di coordinamento con le altre aree funzionali interne.

Il PTC, in quanto strumento di programmazione e di indirizzo per la pianificazione di area vasta, può attivamente contribuire al perseguimento di questi obiettivi strategici generali anche attraverso il rilancio del sistema agroalimentare e la valorizzazione complessiva delle risorse e delle potenzialità dell'agricoltura provinciale in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile, privilegiando le modalità di coltura a basso impatto ed in particolare l'agricoltura biologica.

Il PTC deve sostenere lo sviluppo integrato e multifunzionale delle attività agricole (funzioni turistiche, ricreative, didattiche, etc.) e salvaguardare l'agricoltura come freno e contenimento allo sviluppo urbano e come strumento per la valorizzazione del paesaggio rurale e naturale in particolare nelle aree svantaggiate.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Valorizzazione delle vocazioni naturali ed economiche dei suoli
- Sostenere le attività produttive nel comparto agricolo e lo sviluppo rurale su tutto il territorio provinciale
- Individuazione dei "distretti agroalimentari di qualità" e incentivazione delle produzioni agroalimentari locali e biologiche
- Valorizzazione dei mestieri tradizionali e dell'artigianato ecosostenibile
- Riqualificazione dei distretti produttivi
- Definire strategie di sviluppo della green economy

2.6 POLITICHE ENERGETICHE

DESCRIZIONE

La politica energetica può essere una straordinaria fonte di aumento dell'occupazione e di sviluppo ambientale. Come in altri campi l'impegno non sarà tanto o solo quello di definire le strategie quanto quello di tradurre finalmente in realtà gli indirizzi già definiti a livello regionale dal PEAR esplicitando sia l'azione amministrativa diretta che in alcuni ambiti è di competenza provinciale, sia la capacità di essere soggetto promotore e coordinante fra attori diversi che possono giocare un ruolo primario nell'attuazione di politiche energetiche virtuose. Tramite un vasto sistema di azioni diffuse sul territorio e nei diversi settori del consumo, soprattutto nel terziario e nel residenziale a cui è attribuita un terzo dei consumi energetici a livello nazionale, deve essere promossa una revisione profonda delle modalità costruttive in edilizia con l'adozione di tecniche di risparmio energetico, di sfruttamento dell'energia solare e di edilizia bioclimatica.

Le principali linee di azione per lo sfruttamento dell'energia solare: una fortissima integrazione del solare termico e fotovoltaico con l'edilizia e la realizzazione di impianti fotovoltaici su grandi superfici, privilegiando le grandi coperture industriali. Il Piano territoriale dovrà contenere indicazioni operative per orientare i progetti e gli interventi edilizi sul territorio provinciale verso il risparmio energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la riduzione dell'inquinamento atmosferico, il rispetto ambientale e la tutela della salute dell'uomo.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Ridurre l'uso di energie primarie e promozione di energie rinnovabili
- Promuovere progetti architettonici e tecnologie edilizie di qualità energetica (classe a+)



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

- Incentivare l'utilizzo delle superfici di copertura delle aree industriali per impianti fotovoltaici
- Definire criteri per la localizzazione degli impianti fotovoltaici, eolici, geotermici e di biomasse
- Definire strategie di sviluppo della green economy

2.7 RETE DISTRIBUTIVA COMMERCIALE DESCRIZIONE

Il Testo unico in materia di commercio (L.R. 10 novembre 2009, n. 27), approvato dalla Regione Marche, affida (art. 3) alle Province importanti funzioni di localizzazione e di valutazione degli impatti delle grandi strutture di vendita. Mediante il PTC, le Province stabiliscono i criteri per la pianificazione territoriale nel settore commerciale) e in particolare quelli finalizzati ad individuare le aree di localizzazione delle grandi strutture di vendita attraverso la valutazione dell'impatto dei flussi di traffico, nonché in relazione alla rete viaria ed agli accessi. Il PTC individua inoltre le aree di localizzazione delle grandi strutture di vendita, tenendo anche conto degli effetti d'ambito sovracomunale e di fenomeni di concentrazione territoriale di altri esercizi che producono impatti equivalenti a quelli delle grandi strutture di vendita. All'art. 11 del Testo Unico, vengono indicati dei criteri e degli indirizzi generali, che il regolamento attuativo dovrà ulteriormente specificare, per lo sviluppo della rete distributiva commerciale; la Provincia dovrà svolgere un ruolo primario nella definizione dei criteri e degli indirizzi del regolamento attuativo.

Il PTC, nello svolgere le funzioni specificate all'art 3 e condividendo pienamente gli obiettivi strategici dell'art. 11 del Testo Unico, dovrà tenere conto in particolar modo dei contenuti enunciati nell'art. 11 comma 1 "...favorire lo sviluppo della rete commerciale nelle aree montane e rurali, per riqualificare la rete distributiva e rivitalizzare il tessuto economico, sociale e culturale nei centri storici, nonché per consentire una equilibrata e graduale evoluzione delle imprese esistenti nelle aree di particolare interesse del proprio territorio,..." ed in particolare al comma 2 punto d) "gli indirizzi relativi alle medie e grandi strutture di vendita, privilegiando la riqualificazione degli esercizi già operanti e le iniziative di operatori commerciali associati, tenendo conto della sostenibilità infrastrutturale, logistica e di mobilità relative a specifici ambiti territoriali ed evitando fenomeni di concentrazione di medie strutture di vendita che possano produrre impatti ambientali e territoriali equivalenti a quelli della grande distribuzione;...".

OBIETTIVI STRATEGICI

- Contenimento delle nuove previsioni urbanistiche commerciali;
- Corretta localizzazione delle grandi strutture di vendita attraverso la valutazione dell'impatto dei flussi di traffico;
- Favorire lo sviluppo della rete commerciale nelle aree montane e rurali;
- Riqualificare la rete distributiva e rivitalizzare il tessuto economico, sociale e culturale nei centri e nei nuclei storici;
- Favorire la realizzazione, nelle zone montane, di forme di aggregazione commerciali polifunzionali con l'offerta di vari servizi di interesse per la collettività.

Contributi:

Baldantoni

Per quanto riguarda **le politiche energetiche**, ritiene che l'indirizzo di ridurre il consumo delle fonti energetiche fossili sia doveroso. Evidenzia altresì che occorre dare **indirizzi ulteriori che evitino problematiche come quelle emerse per gli impianti fotovoltaici in zona agricola** realizzati senza una regolamentazione adeguata.



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Relativamente all'obiettivo di ***favorire la bioarchitettura***, ritiene invece che occorra ***introdurre incentivi*** ed individuare altre iniziative che permettano di raggiungere lo scopo.

Foronchi

Ricorda che già ora si stanno realizzando questo tipo di costruzioni edilizie. Dalla sua esperienza emerge che questo sta avvenendo per la ***maggiore sensibilità della gente***.

Per quanto riguarda invece gli ***incentivi per la riduzione dei costi***, ritiene che questi non potranno venire dalla riduzione degli oneri di urbanizzazione in quanto già carenti rispetto alle reali necessità.

Capanna

Evidenzia che ci sono degli ***incentivi o accorgimenti*** che si stanno utilizzando a tale scopo, come il calcolo della volumetria effettuato tenendo conto di spessori ridotti delle murature.

Baldantoni

Ritiene che ***gli obiettivi*** suddetti si possono raggiungere anche con ***una adeguata politica urbanistica per ridurre la speculazione fondiaria***; mettendo ad esempio in concorrenza più aree.

Capanna

Per quanto riguarda la rete commerciale ritiene che le grandi ***strutture di vendita realizzate nel fondovalle*** hanno impoverito l'entroterra e che se il ***PTC fosse rigido*** potrebbe imporre scelte che invertano il trend attuale.

Baldantoni

Ritiene che sia ***interesse e compito dei Comuni confrontarsi sulle scelte importanti per il territorio***. Ritiene altresì importante sostenere la tendenza ad un ritorno all'entroterra anche in funzione della ***riduzione dei consumi energetici per gli spostamenti***.

Ritiene inoltre che il ***PTC debba sostenere il recupero e la ristrutturazione degli edifici esistenti*** e che sia necessario proporre ***una legge che definisca incentivi*** per tale finalità.



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Conti

Evidenzia che i centri commerciali ***dovrebbero essere maggiormente integrati con i servizi*** e che la legge regionale sul commercio ***permette ai comuni di formare aggregazioni per una programmazione a scala intercomunale più adeguata.***

Bartoli

Evidenzia che la legge regionale comprime le grandi strutture di vendita, perché si può sostenere che in passato si è esagerato, mentre ***il nuovo PTC vuole favorire la rete commerciale delle aree interne per il recupero dei centri storici.***

Papolini

Ritiene che si debbano ***sostenere i centri commerciali*** naturali per valorizzare l'entroterra, ma anche per questi, ritiene che ***occorra comunque una massa critica.***

Evidenzia altresì che ***il nostro entroterra, relativamente agli impatti, non può sostenere ambientalmente grandi strutture.*** A riscontro di ciò porta ad esempio quanto successo con gli impianti fotovoltaici realizzati recentemente.

Foronchi

Ritiene interesse dei piccoli comuni ***coordinare gli interventi per evitare la dispersione nel territorio.***

G) Illustrazione temi emergenti (settima riunione):

2.8 - turismo sostenibile

Stralcio delle schede tecniche dei sistemi Strutturali delle Linee Guida

2 - SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO

2.8 TURISMO SOSTENIBILE DESCRIZIONE

Un motore importante per lo sviluppo del territorio, strettamente legato alla specificità e alla valorizzazione delle sue componenti naturali e culturali, è rappresentato dall'attività turistica.

Una corretta programmazione, pianificazione e progettazione deve tener conto delle possibili criticità ambientali gettando le basi per lo sviluppo futuro di un turismo sostenibile,



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

così da far evolvere l'attività economica mantenendo alta l'attenzione alle problematiche ambientali.

Nell'ultimo decennio ad una sensibile flessione delle strutture alberghiere tradizionali si è accompagnato un notevole incremento degli investimenti nelle strutture agrituristiche nonché nelle altre tipologie extra alberghiere quali Bed & Breakfast e Country House. Nell'ambito degli indirizzi e delle scelte strategiche del PTC, dovranno essere formulate nuove proposte che possano dare impulso al settore, soprattutto nelle aree interne, adeguandolo alle nuove esigenze territoriali.

Un obiettivo prioritario sarà quello di incentivare, anche a livello urbanistico, la riqualificazione funzionale delle strutture ricettive esistenti ed il recupero del patrimonio abitativo abbandonato nei nuclei storici e nelle campagne promuovendo un'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative sostenibili, mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari della Provincia e diffondendo la cultura del turismo non invasivo promuovendo una omogenea distribuzione dei flussi turistici nel territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Valorizzazione dei piccoli centri e nuclei storici e delle aree interne (distretti del benessere)
- Promozione del turismo locale sostenibile ad elevata qualità ambientale ed energetica
- Riqualificazione e sviluppo delle risorse termali esistenti
- Incentivare forme alternative di ricezione turistica (albergo diffuso)
- Favorire previsioni insediative turistiche compatibili con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi

Contributi:

Tarsi - Bartoli

Evidenza che gli **alberghi per la loro caratteristica hanno bisogno di spazi** di cui difficilmente dispongono e che, nella situazione del nostro litorale, fanno difficoltà a recuperare e quindi a realizzare strutture ottimali. Questo è il motivo per cui ritiene che **gli alberghi sono in calo soprattutto a Fano**, nonostante che lo Stato, a seguito della crisi delle "mucillaggini" ed in occasione dei "mondiali di calcio del '90", ne avesse incentivato il recupero.

Capanna



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Evidenziando che il turismo non è mai stato importante nel passato, rispetto all'altra economia, constata la ***trasformazione, negli ultimi anni, delle strutture alberghiere in residenze sull'onda della speculazione edilizia.***

Ritiene che debba essere verificata la possibilità che con una ***adeguata politica urbanistica si possa bloccare o rallentare questa tendenza.***

Papi

Ritiene che è ormai evidente che l'economia della nostra Provincia non può più andare in una sola direzione: ***il turismo deve avere un ruolo, e quello della nostra Provincia ha una tendenza, quella culturale aiutata da internet.***

Ritiene altresì che il sistema produttivo debba essere integrato per essere sostenibile e la Provincia debba aiutare sia il pubblico che il privato, mentre l'urbanistica debba sostenere un equilibrio.

Evidenzia inoltre che il turismo legato ***all'ambiente e alla cultura si è sviluppato.*** Ritiene che tutto il territorio, con le sue peculiarità: mare, collina e monti, possa essere altresì sviluppato attraverso la cultura.

Rognini

Evidenzia che debba essere ***effettuata una analisi delle strutture esistenti per determinare le potenzialità del settore.***

Sanchioni

Ritiene che il turismo possa essere ***l'alternativa soprattutto per i giovani*** alle difficoltà attuali dell'economia.

Evidenzia inoltre che le ***strutture come bed end breakfast e country house abbiano forti limitazioni.*** Infatti non permettono una ricettività forte, tant'è che il numero di turisti contenuto in un pulman non può essere accolto. Ritiene altresì che queste alternative vi siano ma si debbano creare le condizioni per cui si sviluppino.

Baldantoni

Sostiene che, comunque, il manifatturiero debba essere sostenuto, ***mentre il turismo debba essere incentivato nell'ambito del sistema regionale,*** al di là del ruolo della Provincia.

Ritiene inoltre che vi siano ***settori connessi che possono essere sostenuti, come ad esempio il golf,*** rispetto al quale vi sono forti richieste.

Savelli

Ritiene che il declino e le difficoltà del turismo in Italia ***dipendano in gran parte dall'imprenditorialità che non rispetta il rapporto qualità prezzo.***



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Ritiene inoltre che le analisi fatte debbano essere aggiornate ma anche integrate con i dati nazionali per ***comprendere le dinamiche***.

Le proposte e gli obiettivi del piano hanno bisogno di un aiuto, come ad esempio nel caso del recupero dei centri storici. In questa logica occorre ***incentivare tutti i tipi di turismo individuando quelli che hanno bisogno di sostegno***. Ricorda ad esempio ***il turismo scolastico*** che ha bisogno di strutture adeguate ed ***i piccoli musei che, se gestiti in rete***, possono essere funzionali alle attività ricettive. Comunque ***la Regione***, a suo avviso, deve fare la sua parte ed investire adeguate risorse.

Capanna - Baldantoni - Senigalliesi

Evidenziano la necessità di trovare soluzioni concrete per attuare gli obiettivi del PTC, come il recupero dei centri storici per le strutture ricettive, e sostenere i relativi progetti. Rilevano altresì come ***le procedure di SUAP velocizzino i relativi iter di approvazione***.

Bartoli

Ritiene che il ***turismo legato al mare sia in crisi*** in quanto deve competere con la Croazia, mentre ***si sta sviluppando quello dell'entroterra perchè ha delle peculiarità che vanno valorizzate***.

In questo contesto il PTC darà l'indirizzo normativo anche per ***sviluppare poli turistici nell'entroterra***.

Per quanto riguarda ***il golf***, ritiene che questo debba essere ritenuto un'attività sportiva che necessita di una forte strutturazione. Evidenzia, in merito, che ***questi impianti hanno bisogno anche di strutture residenziali collegate, che devono essere opportunamente gestite***.

Ricorda altresì che per ***Fano e i campeggi*** il PTC prevede il trasferimento di queste strutture all'interno. Il concetto è quello di ***salvaguardare le aree vincolate creando parchi e realizzare le infrastrutture per sostenere le imprese alberghiere***. Evidenzia, quindi, che il problema è quello del ***limite fisico allo sviluppo futuro delle strutture***.

Capanna - Senigalliesi

Rispetto ai ***ruderi, che potrebbero essere recuperati a fini dell'accoglienza turistica***, ***sono stati individuati strumenti*** che hanno prodotto soluzioni alle problematiche che possono impedirne il recupero.

H) Illustrazione temi emergenti (decima riunione):

2.3 struttura pubblica dei servizi



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Stralcio delle schede tecniche dei sistemi Strutturali delle Linee Guida

2 - SISTEMA INSEDIATIVO E PRODUTTIVO 2.3 STRUTTURA PUBBLICA DEI SERVIZI

DESCRIZIONE

Il Piano territoriale, come strumento di coordinamento delle azioni dei diversi soggetti che operano sul territorio, avrà anche il compito di stabilire la struttura territoriale della "città pubblica", attraverso la quantificazione e localizzazione delle infrastrutture, delle attrezzature e degli spazi collettivi di livello provinciale, delle dotazioni ecologiche ed ambientali nonché dell'edilizia residenziale sociale.

Il tema dell'equipaggiamento e della dotazione territoriale dei servizi deve essere sviluppato attraverso l'individuazione e la definizione delle funzioni di eccellenza nei progetti complessi, attraverso la specificazione dei ruoli territoriali nei processi di costruzione delle reti del sistema insediativo e produttivo (poli urbani, nuove conurbazioni, aree centrali) ed infine attraverso la riorganizzazione delle reti infrastrutturali.

OBBIETTIVI STRATEGICI

- Localizzazione del nuovo polo ospedaliero e miglioramento della rete delle strutture sanitarie esistenti
- Miglioramento dell'edilizia scolastica
- Sviluppo diffuso sul territorio delle strutture universitarie
- Localizzazione strategica dei servizi amministrativi e sanitari di rilievo sovracomunale e provinciale *
- Definizione della struttura della "città pubblica" con adeguata dotazione di infrastrutture e servizi
- Definizione di interventi di welfare e di integrazione sociale
- Gestione integrata ed associata dei servizi di scala intercomunale

Contributi:

Presidente Ricci

Evidenzia l'importanza che la **nuova struttura ospedaliera riveste nella programmazione territoriale**, e riscontrando la concomitante fase di scelta della localizzazione della nuova struttura ospedaliera Marche Nord, con la discussione sulle Linee guida del nuovo PTC, pone in evidenza l'utilità di sentire direttamente dai vertici regionali lo stato del processo e i criteri ministeriali e regionali per la localizzazione della struttura.

Sottolinea quindi alcuni aspetti che giudica, dal suo punto di vista, importanti per la realizzazione del nuovo ospedale:

- la centralità della localizzazione rispetto alle rete infrastrutturale;



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

- la riorganizzazione complessiva del sistema sanitario e assistenziale che la Regione sta attuando e che non può influenzare la localizzazione della nuova struttura, la quale si deve porre ad un diverso livello;
- la definizione del ruolo degli ospedali di rete: Urbino, e di polo: Fossombrone, Cagli, Pergola e Sassocorvaro;
- la determinazione dei posti letto della nuova struttura, che non può tener conto della somma attuale di quelli degli ospedali di Pesaro e Fano, pari a 650;
- la soluzione delle problematiche inerente la terza età nell'ambito della riorganizzazione del sistema sanitario e assistenziale per evitare che gli ospedali diventino luogo di lungodegenza o di riabilitazione;
- il rafforzamento e l'organizzazione dell'attività ambulatoriale sul territorio per la diagnostica ed i prelievi;
- il contrasto del fenomeno della mobilità passiva dei cittadini verso altre regioni, in particolare verso l'Emilia Romagna, attraverso la progettazione e realizzazione un nuovo ospedale efficiente e dove sia possibile effettuare attività di eccellenza.

Assessore Regionale Mezzolani

Ritiene che le Marche abbiano bisogno di innalzare il grado di eccellenza del suo sistema sanitario; per far questo sostiene che occorrono sette nuove strutture in tutta la regione, evidenziando che la nuova sanità non può essere svolta nelle strutture esistenti.

Pensa, inoltre, che il dibattito che si è attivato in questo periodo sia positivo perché non vi sono stati arroccamenti a difesa di campanili. Rileva che la scelta del sito sarà determinante per arrivare al Ministero con le carte in regola e fondamentale per emergere nell'attribuzione dei finanziamenti.

Direttore Servizio Salute Regionale dott. Ruta

Premette che il ***nuovo ospedale di Pesaro e Fano sarà una struttura per acuti***, sarà quindi esclusa la lungodegenza. In merito agli aspetti funzionali ritiene che il percorso è obbligato da modelli ministeriali e linee guida per l'ospedale modello; mentre per la ***localizzazione della struttura fornisce e illustra un documento che definisce i fattori che concorrono a garantire l'obiettivo della massima fruibilità dell'ospedale, sia in condizioni normali sia in emergenza***. Evidenzia, quindi, i fattori che devono essere analizzati per la localizzazione dell'ospedale: ***l'accessibilità, la sicurezza del sito e la sostenibilità ambientale***.

Mariotti / Baldantoni



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Ritiene che, per quanto riguarda la localizzazione del nuovo ospedale, questa sia individuata in una **località baricentrica fra le due vallate** e che abbia una **viabilità già adeguata alla funzione o che necessiti di limitati interventi di adeguamento**.

Arch. Bartoli

Evidenzia l'importanza della **coincidenza temporale fra la scelta per il sito del nuovo ospedale e la redazione del nuovo PTC**. Infatti nella scheda relativa al punto 2.3 - Struttura pubblica dei Servizi – delle Linee Guida del PTC, il **tema della riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale è al vertice degli obiettivi strategici**.

Evidenzia, quindi, che per la scelta dell'area si dovrà procedere con l'individuazione di pesi per le singole voci dei criteri esposti dal dot. Ruta, e ritiene anche che un punto importante sarà quello inerente la **possibilità di ampliamento della struttura nel tempo**.

Ritiene altresì importante il **tema** relativo al **progetto per la realizzazione della nuova sede della Provincia di Pesaro e Urbino e degli Uffici della ASUR**.

I) Illustrazione temi emergenti (ottava riunione):

3.1 interventi infrastrutturali

Stralcio delle schede tecniche dei sistemi Strutturali delle Linee Guida

3 - SISTEMA INFRASTRUTTURALE

3.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

DESCRIZIONE

Il ritardo nel processo di infrastrutturazione territoriale non consente alle persone, alle merci e alle informazioni quella frequenza e quella affidabilità nello scambio che sono sempre più necessarie per generare relazioni competitive e integrazioni tra strategie territoriali, aspirazioni della società e dei cittadini, operatività delle imprese.

Tra i più tradizionali e consolidati argomenti delle politiche provinciali, gli interventi infrastrutturali sono un tema essenziale e rilevante anche per l'interdipendenza sempre più necessaria che si richiede tra decisioni di assetto insediativo e scelte infrastrutturali, proprio al fine di contrastare i rischi di insostenibilità ambientale (ma anche sociale) di una disseminazione



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

insediativa sempre più estesa e per la scala –frequentemente sovracomunale – che è necessario dominare per apprezzare e governare efficacemente questa interdipendenza tra insediamenti e infrastrutture.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Completamento Fano-Grosseto
- Pedemontana (nuovo tracciato collegamento Lunano-San Marino)
- Miglioramento dei collegamenti infrastrutturali Pesaro e Fano
- Miglioramento collegamento Pesaro-Urbino (tratto Morciola-Urbino, Borgo Massano, Rio Salso)
- Miglioramento viabilità cesanense (ultimazione circonvallazione San Lorenzo e collegamento con Senigallia)
- Rivedere la rete dei collegamenti ferroviari (Urbino-Fossombrone- Pergola-Fabbriano, arretramento della linea ferroviaria costiera)
- Definire indirizzi per la costruzione e gestione delle infrastrutture finalizzati al miglioramento della sicurezza delle strade

Contributi:

Baldantoni

Ritiene necessario precisare i punti inerenti i **percorsi Morciola/Urbino e Fogliense**. Inoltre ritiene necessario chiarire l'intento relativamente alla **strada statale SS16: miglioramento o spostamento**.

Giannotti.

Ritiene fondamentale per il progetto del sistema stradale futuro, conoscere la collocazione del nuovo ospedale e la relativa strada di collegamento.

Capanna

Ritiene opportuno **chiarire alcuni aspetti inerenti la pedemontana quali il suo collegamento con la E45 e con San Marino** per non rimanere fuori dalle grandi infrastrutture nazionali.

Inoltre ritiene importante chiarire il punto riguardante il **collegamento Pesaro/Fano**. Ritiene altresì fondamentale la scelta di **mantenere il corridoio per lo spostamento della Ferrovia Adriatica**, mentre evidenzia che nulla si dice su eventuali provvedimenti riguardanti la **strada Flaminia**, che comunque è un'arteria fondamentale.

Papi

Ritiene che la politica debba avere la competenza per progettare e programmare il futuro oltre che saper gestire il presente, per cui ritiene importanti e fondamentali i



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

progetti per la Fano-Grosseto, il nuovo ospedale e il complesso della viabilità, compresa la strada Flaminia.

Assessore Galluzzi

Ritiene che la ***bozza del nuovo PTC vada integrata con la previsione della strada Pedemontana***, inoltre ritiene che vadano individuati gli argomenti strategici per il nostro territorio, che dal suo punto di vista sono raggruppati nel modo seguente:

- Prima priorità: ***Fano Grosseto***.

In merito sono stati raggiunti gli accordi con le regioni Umbria e Toscana ed i progetti sono stati definiti, mentre i finanziamenti hanno grosse difficoltà ad essere reperiti. Per questo motivo tornano in ballo ogni tanto soluzioni come il pedaggio od altro.

- Seconda priorità: ***Pedemontana***.

Relativamente a questo si sta iniziando la progettazione esecutiva del ***tratto Sassofeltrio-Cagli***, mentre a Cagli si stanno finendo le rotatorie che serviranno per l'arrivo della pedemontana. Per il ***tratto Lunano-San Marino*** si sta preparando il bando per la progettazione e si stanno cercando finanziamenti europei.

- Terza priorità: ***arretramento della ferrovia***.

Importante che il PTC preveda lo ***spostamento sul tracciato dedicato all'autostrada non più attuale con la realizzazione della terza corsia***. Relativamente a tale tracciato questo dovrà contenere anche la previsione dello ***spostamento della S.S. 16 Adriatica***. In merito a tale argomento evidenzia che ***l'Anas ha progettato il miglioramento della attuale strada; soluzione che questa Amministrazione Provinciale non reputa valida***.

Quindi definisce un gruppo di problematiche che determinano una ulteriore priorità, e riguardano:

- il miglioramento del ***percorso Pesaro-Urbino con particolare riguardo alla parte Morciola-Urbino*** per la quale si stanno chiedendo i finanziamenti per la progettazione;
- il ***miglioramento della strada Fogliense*** con particolare riguardo a due situazioni particolarmente importanti: ***tratto Rio Salso-Borgo Massano e collegamento Montelabbatese-Fogliense con la bretella Morciola-Talacchio-Padiglione***;
- il miglioramento delle ***strade Flaminia, Apecchiese e Conca*** per le quali si stanno apprestando tutti gli accorgimenti per l'individuazione dei lavori da effettuare, oltre a quelli che si fanno già realizzando o progettando, per discuterli con le altre Provincie e Regioni;
- il miglioramento della ***Cesanense*** dove la Circonvallazione di San Lorenzo in Campo stà andando avanti, fatto salvo la verifica del patto di stabilità per il secondo stralcio, mentre si stà discutendo con la Provincia di Ancona per un tracciato alternativo alla Strada delle Bruciate sulla quale c'è il ponte caduto recentemente;
- il ripristino della strada di ***Bocca Trabaria***;



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

- la **circonvallazione di Marotta**, per la quale è stato fatto il progetto per il completamento dell'intervento;
- il **collegamento Sant'angelo in Vado-galleria di Lunano** per il quale l'Anas si è impegnata.

Savelli

Elenca i temi rispetto ai quali ritiene occorrono ulteriori approfondimenti per il PTC e le emergenze da affrontare:

- concorda sulla opportunità di inserire nel **corridoio della ferrovia anche la SS**;
- il progetto della **ferrovia Sant'Arcangelo-Fabriano**;
- **pedemontana fino a San Marino**;
- **nuovo ospedale e relativa viabilità**;
- **viabilità del Cesano** con soluzione sulla sponda sud;
- **ponte crollato e soluzione immediata con ponte Bailey** e ricostruzione del vecchio ponte con la sistemazione della briglia sul fiume;
- verifica della situazione di tutti i ponti della Provincia.

Mariotti

Ritiene che, per quanto riguarda la **Fogliense**, occorra dare una priorità all'esecuzione del **collegamento con la Montelabbatese al fine di eliminare il transito attraverso il centro abitato di Montecchio, nonché rimuovere il rischio per i centri abitati di Rio Salso e Borgo Massano**.

Ritiene inoltre che **la Montelabbatese**, in funzione alle zone industriali esistenti nella bassa valle del Foglia, **richiede dell'allargamento a quattro corsie dal tratto località Gamba (intersezione della nuova bretella da realizzare da parte della Soc. Autostrade) fino a Morciola**. Questo in quanto intende determinante anche il **collegamento con la zona industriale di Talacchio, quale area industriale strategica per la bassa valle del Foglia, assieme alle zone industriali di Via Pantanelli di Montelabbate e di Pesaro (Borgo S.Maria e Chiusa di Ginestreto Berloni-Scavolini)**.

In una visione complessiva strategica del sistema viario della Bassa Valle del Foglia ritiene altresì fondamentali i **collegamenti con la Romagna e la vallata del Metauro**.

Sanchioni

Evidenzia una serie di temi collegati alla priorità costituita dalla **viabilità nel tratto Pesaro-Fano-Marotta** che deve essere considerato in termini unitari: **Nuovo ospedale; outlet; terme; zone industriali**.

J) Illustrazione temi emergenti (nona riunione):

3.2 mobilità e trasporti



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Stralcio delle schede tecniche dei sistemi Strutturali delle Linee Guida

3 - SISTEMA INFRASTRUTTURALE 3.2 MOBILITÀ E TRASPORTI

DESCRIZIONE

Il settore dei trasporti rappresenta un elemento di criticità per la collettività e costituisce, nel suo insieme, una delle principali determinanti degli impatti sullo stato dell'ambiente e sulla qualità della vita. La domanda di mobilità e di trasporto è in continuo aumento e il suo andamento è più che proporzionale rispetto allo sviluppo economico; è quindi impellente attivare politiche che mirino maggiormente alla gestione della domanda di mobilità e alla promozione di sistemi di trasporto a minor impatto ambientale. Essenziale e rilevante alla scala delle politiche territoriali di area vasta, tanto per l'esigenza di coordinamento delle politiche di regolazione e di supporto al trasporto pubblico e alla mobilità dolce, quanto per il rilievo che le politiche infrastrutturali assolvono nel bilancio delle condizioni generali e locali di sostenibilità della mobilità e dei trasporti.

Compito della pianificazione, territoriale e di settore, è quello di rendere sempre più efficiente il servizio di trasporto collettivo e renderlo alternativo a quello individuale.

Oltre ad un'attenta pianificazione di settore e del territorio, è inoltre necessario investire sia sul fronte delle nuove tecnologie (informatiche e dei mezzi), ma anche su quello culturale se si vuole costruire un futuro sempre più rispettoso dell'ambiente anche nei trasporti, che ricordiamo essere uno dei settori che più incidono sulla qualità dell'aria delle nostre città.

Mobilità, logistica e trasporto pubblico sono importanti elementi di un sistema di intervento territoriale per il quale la Provincia deve essere in grado di operare con continuità bilanci e stime, acquisendo e consolidando capacità di simulazione, di valutazione della sostenibilità e di progettazione territoriale.

A seguito della riforma del settore sono state delegate alla Provincia la programmazione e la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale. L'organizzazione dei servizi su gomma è il frutto di un processo avviato nel 1998 e si inserisce in un contesto di riferimento programmatico che, cronologicamente e per importanza, parte dai principi definiti dal Piano Regionale del Trasporto Pubblico del 1999 (in fase di aggiornamento), dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, dal Programma Triennale dei Servizi di TPL della Regione, passando per la pianificazione specifica di settore della Provincia con il Piano di Bacino del 2003 che ha visto un aggiornamento nel 2006.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Riduzione ed ottimizzazione del trasporto motorizzato privato
- Promozione del trasporto pubblico e della mobilità leggera
- Internalizzazione nei processi di pianificazione degli effetti indotti dalle scelte urbanistiche sulla domanda di mobilità
- Definizione di una rete provinciale di mobilità alternativa: piste ciclabili di collegamento e piste ciclabili di interesse turistico
- Riduzione del costo sociale degli spostamenti e miglioramento dell'accessibilità ai servizi territoriali
- Definizione di un sistema di parcheggi scambiatori
- Previsione di una nuova piattaforma logistica per mobilità delle merci (Fano)



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Contributi:

Giannotti

Ritiene sia necessario effettuare un'ampia **consultazione delle comunità locali e sia redatta una dettagliata analisi dei costi e benefici** prima di **cancellare la linea ferroviaria Fano-Fossombrone per farne una pista ciclabile e progettare una nuova ferrovia parallela alla strada Fano-Grosseto**.

Ritiene altresì che una **ferrovia dalle caratteristiche turistiche come** quella in discussione debba necessariamente passare nei centri abitati. Si porta l'esempio di Brescia per evidenziare che una ferrovia leggera di superficie, come potrebbe essere questa, debba stare nei centri abitati (Rognini).

Tarsi

Ritiene che prioritariamente debbano essere **adottate strategie per incentivare la popolazione ad usare i mezzi trasporto pubblico**. Ad esempio ritiene che su internet dovrebbero essere inserite maggiori informazioni sulle linee degli autobus e alle fermate tabelloni elettronici con i tempi degli autobus.

Savelli

Ritiene che vi siano diversi livelli rispetto ai quali si può interloquire per proporre suggerimenti sul progetto. **Per quanto riguarda le piste ciclabili ritiene che queste debbano essere collocate nel più ampio quadro del sistema della mobilità**, mentre per quanto riguarda i finanziamenti per la loro realizzazione, ritiene che debbano essere esterni alle sostanze della Provincia.

Per quanto riguarda invece la ferrovia ritiene che questa non sia più utilizzabile e non recuperabile in quanto abbandonata dal 1984. **Ritiene anche che non vi siano fondi per la ristrutturazione, ma neanche per la manutenzione e la gestione**.

In merito al trasporto ferroviario ritiene importante collegare la **Pergola-Fabriano con Urbino e quindi anche con la rete nazionale a Sant'Arcangelo**.

Papi

Ritiene che con il piano strategico la politica ha il **coraggio di guardare al futuro**, ma richiede ai tecnici di **riempirlo di contenuti**.

Evidenzia, quindi, che a Cagli quando il Presidente ha presentato il Piano strategico sono stati evidenziati i problemi della comunità che dovranno essere tenuti in considerazione.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto pubblici ritiene che manchi una cultura per il loro utilizzo e quindi sia necessario una politica che cambi queste abitudini.



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Arch. Conti

Ritiene che, per quanto riguarda il **Piano Strategico 2020**, occorra chiarire che questo ha una funzione più politica e programmatica, mentre il PTC, in quanto strumento tecnico dovrà specificare le scelte e gli indirizzi di pianificazione del territorio.

Ing. Paci

- **Rispetto al Piano Provinciale di Bacino del Trasporto pubblico locale (TPL).**

Il trasporto pubblico locale è lo strumento principale per supportare la mobilità sostenibile attorno al quale devono gravitare una serie di misure e politiche di adduzione e completamento, al fine di ridurre sempre più l'impiego "inefficiente" delle autovetture.

La redazione del Piano Provinciale ha l'obiettivo di assicurare la mobilità nell'ambito dei rispettivi territori in conformità agli indirizzi ed ai contenuti della pianificazione regionale ed in coerenza con le linee guida dei rispettivi piani territoriali di coordinamento.

A breve l'Amministrazione Provinciale sarà tenuta ad **aggiornare il Piano Provinciale del Trasporto Pubblico Locale** ai sensi della L.R. 45/1998 che prevede l'aggiornamento con cadenza triennale del piano.

Poiché le linee guida della Programmazione Provinciale dei Trasporti sono definite dal Piano Regionale dei Trasporti di prossima emanazione, si attende la presentazione ex novo in Consiglio Regionale per l'approvazione del nuovo Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale già presentato nel Febbraio 2010 e non approvato. Su tale ultima proposta di Piano Regionale le Province marchigiane ed anche la Provincia di Pesaro e Urbino avevano espresso osservazioni con proposte di stralcio di parti di documenti che in parte sono state recepite.

Gli obiettivi specifici della nuova pianificazione:

- rendere migliore e più fruibile il servizio di trasporto pubblico;
- rendere il sistema del trasporto pubblico più flessibile rispetto alla domanda di mobilità e migliorare l'accesso al sistema portante del TPL;
- rendere più competitivo e concorrenziale il trasporto pubblico rispetto a quello privato;
- aumentare l'efficacia del trasporto pubblico e della capacità di risposta alle esigenze;
- incrementare il livello di puntualità del sistema di trasporto pubblico;
- aumentare il livello di sicurezza del mezzo di trasporto pubblico e dei suoi utilizzatori;
- incrementare la permeabilità tra la pianificazione di settore e quella urbanistica ed infrastrutturale.



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Entrando nello specifico degli interventi infrastrutturali relativi ai **nodi di scambio** occorre evidenziare la necessità di inserire nella programmazione provinciale e regionale ulteriori 3 nodi di scambio ed in particolare:

- Comune di Fossombrone, località Calmazzo
- Comune di Fermignano, località Bivio Borzaga
- Comune di Sant'Angelo in Vado.

Il piano provinciale del trasporto pubblico locale dovrà essere fortemente integrato con gli strumenti di programmazione urbanistica.

Tutti gli strumenti di pianificazione trasportistica, nonché quelli di natura urbanistica, anche se in misura diversa, hanno potenzialmente la capacità di incidere sul tema della mobilità sostenibile e dei trasporti, direttamente come strumenti di settore o più indirettamente come strumenti di governo del territorio e delle componenti che vanno a determinare la mobilità.

E' quindi opportuno introdurre e/o porre maggior attenzione alle implicazioni sulla mobilità dalle previsioni urbanistiche, internalizzando la valutazione e lo studio dei fenomeni di mobilità indotti dai processi di pianificazione e conseguentemente orientando la pianificazione generale e le norme attuative in riferimento a oneri e prescrizioni a favore dei trasporti collettivi e della mobilità dolce.

Tutti gli strumenti di pianificazione trasportistica, nonché quelli di natura urbanistica, anche se in misura diversa, hanno potenzialmente la capacità di incidere sul tema della mobilità, direttamente come strumenti di settore o più indirettamente come strumenti di governo del territorio e delle componenti che vanno a determinare la mobilità stessa. Questi strumenti possono ad esempio essere i PTC – Piano territoriale di Coordinamento, i PRG – Piani Regolatori Generali, i PUT – Piani urbani del traffico, i PTVE – Piani del Traffico per la Viabilità Extraurbana, i PUM – Piani Urbani della Mobilità, i PSCL – Piani per gli Spostamenti Casa – Lavoro.

- Relativamente agli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico.

La L.R. 22/2001 “disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato” attribuisce a Comuni e Province competenze amministrative e di vigilanza sugli impianti a fune.

In particolare alla Provincia competono tali funzioni relativamente ***all'impianto di risalita a carattere sovracomunale sito nei comuni di Carpegna e Villagrande di Montecopiolo.***

La Provincia sta perfezionando il ***trasferimento di proprietà dell'impianto di risalita del Catria dalla Regione alla Provincia.***

- Relativamente alle infrastrutture per il trasporto merci e la logistica.



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

In occasione della imminente approvazione in Consiglio Regionale del ***Piano Regionale Infrastrutture Trasporto merci e logistica***, per il quale questa Amministrazione è stata chiamata ad esprimere un parere al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), si esprime la necessità di promuovere politiche per l'insediamento di poli per la logistica e i servizi per l'autotrasporto in prossimità dei principali nodi infrastrutturali e sistemi produttivi.

In questo contesto è stata espressa la necessità di ***individuare un polo logistico nell'area di Fano, in prossimità della principale viabilità nazionale (autostrada e Fano/Grosseto)***, per cui tale previsione sarà approfondita in sede di aggiornamento del PTC nonché promossa nella programmazione regionale.

K) Determinazioni conclusive sui temi emergenti (Undicesima e dodicesima riunione):

La Commissione, al termine dell'esame sui temi emergenti delle Linee Guida e Programma Operativo del nuovo PTC, ha deciso di predisporre il presente documento quale sintesi dei contributi apportati dagli intervenuti nelle riunioni.

Nella riunione conclusiva è stato acquisito inoltre il seguente documento quale ulteriore contributo.

Contributi:

Mariotti (documento presentato)

Ritenendo che il Sistema Paesistico-Ambientale e Storico Culturale del territorio marchigiano ed in particolare della nostra provincia, sia il prodotto di un processo antropico legato specificamente al sistema produttivo agricolo mezzadrile.

Riscontrato che gran parte dei fenomeni che investono il territorio sono legati strettamente al sistema produttivo agricolo, pare evidente che gli obiettivi strategici individuati dalle Linee Guida del nuovo PTC, non possano prescindere dal riconoscimento della necessità di un rilancio del Sistema Produttivo Agricolo della Provincia, che vive una forte crisi.

Pare pertanto opportuno proporre l'inserimento, se non di un apposito punto nel Paragrafo 2 – Sistema Insediativo Produttivo – delle Linee guida del nuovo PTC a titolo 2.9 – Agricoltura Sostenibile, almeno al punto 2.8 – Turismo sostenibile – o in altro punto maggiormente correlato, un forte richiamo al rilancio dell'agricoltura. Si ritiene infatti che non possa essere sostenuta una politica che incentivi l'agriturismo, e in generale il turismo legato al territorio e al mondo rurale, nonché i prodotti tipici locali, senza che siano posti obiettivi strategici per il rilancio del sistema produttivo agricolo nel suo complesso.



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

VIII Commissione Consiliare

Urbanistica, Agricoltura, Territorio, Attività estrattive, Difesa del Suolo,
Servizi pubblici locali, Politiche energetiche, Valutazione impatto ambientale
Presidente: Giorgio Baldantoni

Rilancio dell'agricoltura, attraverso una politica integrata di sviluppo rurale in forma **decentrata**, **sostenibile**, **concorrenziale**, incentrata sulla **qualità documentata** con l'abbandono della quantità.

La ricerca della **qualità** è una conseguenza del “**benessere**” in cui vive la popolazione locale.

I principali presupposti sono:

- ☐ **MULTIFUNZIONALITA'**, cioè la sua capacità di offrire prodotti sani – genuini e una gamma di servizi che vada al di là della semplice produzione di derrate, aspetto fondamentale che la nuova politica riconosce ed incentiva.
- ☐ **INTEGRAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE**, cioè diversificazione delle attività, creazione di nuove fonti di reddito e occupazione, protezione del patrimonio rurale.
- ☐ **FLESSIBILITA' DEGLI AIUTI ALLO SVILUPPO RURALE**, basata sulla sussidiarietà e sul decentramento. In pratica si tratta di ridefinire ripartizioni libere, stabilire le scelte prioritarie che siano idonee e necessarie al proprio territorio.
- ☐ **TRASPARENZA NELLA ELABORAZIONE E NELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI**, proponendo una normativa più semplificata alla portata di tutti, a partire dalle norme comunitarie sullo sviluppo rurale.

5. Conclusioni.

L'Ottava Commissione Consiliare, condividendo sostanzialmente l'impostazione generale e gli obiettivi delle Linee Guida e Programma Operativo del Nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pesaro e Urbino, ritiene di non apportare modifiche al testo allegato alla Delibera della Giunta Provinciale n. 285 del 06.08.2010. Propone altresì che il presente documento venga acquisito come allegato delle Linee Guida affinché le proposte metodologiche ed operative, in esso contenute ed espresse nell'ambito dei lavori delle Commissioni Consiliari, possano essere attentamente valutate e recepite nella fase di redazione del Nuovo Piano Territoriale di Coordinamento.

Il Presidente della VIII C.C.
Giorgio Baldantoni

Verbale seduta del 25.07.11 - Allegato 3
Stesura documento definitivo per il Consiglio Provinciale

EM/em